



SCOPRI L'EUROPA CON NOI

Quindicinale di informazione sulle opportunità ed iniziative europee

*Newsletter realizzata
con il contributo della
Commissione Europea
Rappresentanza in Italia*



In questo numero

NOTIZIE DALL'EUROPA	pag.	3
22 MINUTI	pag.	14
UN LIBRO PER L'EUROPA	pag.	14
CONCORSI E PREMI	pag.	15
STUDIO E FORMAZIONE	pag.	16
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	pag.	18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	PAG.	22
BANDI INTERESSANTI	PAG.	24
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	PAG.	26
I NOSTRI SPECIALI	PAG.	27



Centro EUROPE DIRECT BASILICATA
gestito dall'associazione EURO-NET
e realizzato con il contributo della Unione
Europea nell'ambito dell'omonimo progetto

INDICE

NOTIZIE DALL'EUROPA	3
1. Matera sarà la Capitale europea della cultura in Italia del 2019	3
2. La Commissione Juncker ottiene l'approvazione del Parlamento europeo	4
3. Nasce "Poppy", il primo robot open source e stampato in 3D	5
4. Gas: la cooperazione è fondamentale per evitare un blocco dell'approvvigionamento	5
5. Giornata UE contro la tratta degli esseri umani	7
6. ILVA di Taranto: la CE invita l'Italia a risolvere problemi ambientali entro 2 mesi	8
7. Possibile divieto UE sui prodotti ittici dello Sri Lanka per combattere la pesca illegale	9
8. Europa Creativa e Erasmus+: i primi risultati della nuova programmazione	9
9. Il nuovo programma per la promozione dei prodotti agricoli europei	11
10. COSME - Promozione del turismo in media e bassa stagione per anziani e giovani	12
11. Il governo svedese promette tasse più alte per creare posti di lavoro	13
12. Nuove dead-line Erasmus+ 2015	13
22 MINUTI	14
13. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 17 e del 24 Ottobre 2014)	14
UN LIBRO PER L'EUROPA	14
14. Un libro per l'Europa (puntate del 17 e del 24 Ottobre 2014)	14
CONCORSI E PREMI	15
15. Concorso "Hai i numeri per cambiare il mondo?"	15
16. La FIRS@ LEGO@ League italiana: competizione mondiale	15
17. Premio di laurea "Neda Agha Soltan"	15
18. Premio Internazionale sull'Innovazione Culturale	16
STUDIO E FORMAZIONE	16
19. Tirocini di traduzione per titolari di diplomi universitari	16
20. UniCredit International Internship Program	17
21. L'ESA offre a studenti e dottorandi un periodo di ricerca	17
PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI	18
22. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...	18
OPPORTUNITÀ LAVORATIVE	22
23. Offerte di lavoro dalla rete Eures	22
24. Offerte di lavoro in Italia	23
BANDI INTERESSANTI	24
25. BANDO – Proposte progettuali di cooperazione allo sviluppo	24
26. BANDO – AWF apre un bando per progetti climate-smart sull'acqua	25
27. BANDO – Al via il terzo (e ultimo) bando DGCS per le ONG	25
LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE	26
28. Meeting congiunto a Roma tra EDIC, CDE e comunicatori dei Fondi Strutturali	26
29. Seminari INDIRE ed ISFOL sul programma Erasmus Plus	26
30. Riunione annuale Eurodesk	27
I NOSTRI SPECIALI	27
31. Cinque accorgimenti collaudati perché il CV non finisca dritto nel cestino	27

NOTIZIE DALL'EUROPA

1. Matera sarà la Capitale europea della cultura in Italia del 2019



La giuria di esperti indipendenti cui spetta il compito di valutare le città italiane candidate al titolo di Capitale europea della cultura del 2019 ha raccomandato la città di Matera. Le **altre cinque città individuate** nel novembre 2013 a seguito di una preselezione erano Cagliari, Lecce, Perugia, Ravenna e Siena. La designazione formale di Matera da parte del Consiglio dei ministri dell'UE è prevista per l'anno prossimo.

Androulla Vassiliou, Commissaria europea responsabile per la cultura, ha dichiarato: "Mi congratulo con Matera per la sua riuscita. La competizione per aggiudicarsi questo titolo in

Italia è stata estremamente accesa con 21 città concorrenti tra cui sono state scelte le finaliste. Il numero elevato di partecipanti testimonia l'immenso favore di cui gode questa iniziativa dell'Unione europea. Sono certa che Matera attirerà ancora più visitatori dall'Europa e da tutto il mondo spinti dal desiderio di scoprire la città e la sua storia e di apprezzare la varietà culturale che rappresenta uno dei punti di forza del nostro continente. Sono inoltre convinta che il titolo di Capitale della cultura recherà a Matera e all'area circostante importanti e duraturi vantaggi culturali, economici e sociali, come è avvenuto in precedenza con altre Capitali europee della cultura."

➔ Contesto

Conformemente alla [decisione](#) del Parlamento europeo e del Consiglio dei ministri dell'UE, che definisce i criteri per il conferimento del titolo di Capitale europea della cultura, l'Italia e la Bulgaria sono i due Stati membri che ospiteranno la manifestazione nel 2019. La selezione finale in Bulgaria è avvenuta in settembre e la giuria ha raccomandato la città di Plovdiv. I criteri stabiliscono che le città devono preparare un programma culturale con una forte dimensione europea e incoraggiare la partecipazione dei cittadini sul territorio della città, dell'area circostante e dell'intero paese. Il programma deve avere un impatto durevole e contribuire allo sviluppo culturale e sociale della città nel lungo termine. La scelta delle tematiche e il modo in cui sono organizzati gli eventi in programma deve rispecchiare la dimensione europea. È incoraggiata la cooperazione tra gli operatori culturali di diversi paesi dell'UE. Il processo che porta alla scelta della Capitale europea della cultura inizia con una fase di preselezione al termine della quale si stila un elenco iniziale di città candidate. La selezione finale avviene nove mesi dopo. La città scelta dalla giuria viene allora ufficialmente nominata dal Consiglio dei ministri dell'UE. Le candidature sono esaminate da una giuria composta di 13 esperti culturali indipendenti di cui sei designati dallo Stato membro e sette dalle istituzioni europee.

I membri della giuria nominati dalle istituzioni europee sono:

- su designazione della Commissione europea: **Suzana Žilič Fišer** (Slovenia), professore e capo della strategia di comunicazione presso l'Università di Maribor e Direttore generale di Maribor – Capitale europea della cultura 2012; **Ulrich Fuchs** (Germania), vicedirettore artistico di Linz 2009 e Marseille-Provence 2013;
- su designazione del Consiglio: **Anu Kivilo** (Estonia), direttore amministrativo dell'International Arvo Pärt Centre; **Norbert Riedl** (Austria), capo del Dipartimento degli affari culturali presso il ministero federale austriaco dell'Istruzione, delle arti e della cultura;
- su designazione del Parlamento europeo: **Jordi Pardo** (Spagna), responsabile per i progetti culturali nel settore della cultura internazionale; **Steve Green** (Regno Unito) che ha una consolidata esperienza nel campo delle relazioni culturali internazionali e per quanto riguarda il ruolo della cultura e delle lingue nella società in seno all'EUNIC (Rete europea degli istituti di cultura nazionali) e al British Council;
- su designazione del Comitato delle regioni: **Elisabeth Vitouch** (Austria) che rappresenta la commissione "Cultura e istruzione" del Comitato delle regioni ed è membro dell'amministrazione della città di Vienna.

A Umeå (Svezia) e Riga (Lettonia), Capitali europee della cultura di quest'anno, faranno seguito Mons (Belgio) e Pízen (Repubblica ceca) nel 2015, Breslavia (Polonia) e SanSebastián (Spagna) nel 2016, Aarhus (Danimarca) e Paphos (Cipro) nel 2017 e Valletta (Malta) e Leeuwarden (Paesi Bassi) nel 2018.

(Fonte Commissione Europea)

2. La Commissione Juncker ottiene l'approvazione del Parlamento europeo

Con 423 voti a favore, 209 voti contrari e 67 astensioni il Parlamento europeo ha espresso il suo voto di approvazione per la nuova Commissione europea. La Commissione Juncker inizierà il suo mandato l'1 novembre 2014.

In apertura del voto sul collegio dei Commissari, il Presidente eletto Jean-Claude Juncker ha parlato di fronte al Parlamento europeo, riunito in seduta plenaria a Strasburgo, ed ha esposto gli aspetti essenziali della nuova Commissione europea. Juncker ha iniziato il suo discorso di fronte alla sessione plenaria del Parlamento europeo affermando la necessità di passare all'azione e di evitare ipocriti immobilismi, giacché vi sono problemi ed emergenze che l'Europa non può ignorare. *"Dall'Ucraina alla Siria, dal Medio Oriente al Nord Africa, nel nostro vicinato regnano la fragilità e l'instabilità. Gli immigrati che approdano a frotte alle frontiere esterne dell'Europa in cerca di un futuro migliore ci rimandano al dovere di conciliare questa richiesta di solidarietà con l'esigenza di garantire frontiere sicure. Emergenze sanitarie transfrontaliere come l'epidemia di ebola diffondono comprensibili timori tra i nostri cittadini [...] i problemi dell'Europa non possono più aspettare."* Di seguito Juncker ha parlato anche del nuovo assetto della Commissione, che evita compartimenti stagni e opta per una maggiore capacità di risposta alle emergenze. Ha inoltre elencato i principali cambiamenti nel funzionamento della nuova Commissione, rispondendo alle preoccupazioni emerse durante le audizioni. *"Per questo motivo la mia Commissione, oltre ad avere un assetto diverso, avrà anche un approccio diverso, grazie al quale agirà come squadra e non come sommatoria delle parti. La compartimentazione e la suddivisione in gruppi e portafogli lasceranno il posto a un organo politico e collegiale. La mia sarà una Commissione politica e esecutiva, al servizio dell'interesse comune e dei cittadini europei"* Juncker ha affrontato anche la delicata questione della composizione di controversie tra investitori e Stato, in particolare in risposta alle polemiche sorte intorno al partenariato transatlantico sul commercio e gli investimenti (TTIP), ribadendo la sua chiara posizione: la nuova Commissione non permetterà che le controversie tra investitori e Stati limitino in alcun modo le competenze giurisdizionali degli Stati membri negli ambiti contemplati dal TTIP. Juncker auspica che si potrà negoziare un ambizioso accordo commerciale con gli Stati Uniti, ma rispettando pienamente gli interessi europei e lo Stato di diritto. Il presidente eletto ha inoltre ribadito che verranno colmate tutte le lacune negli investimenti, visto che il livello degli investimenti è calato drasticamente di un 20% dal 2007. La nuova Commissione si impegnerà al massimo per presentare un ambizioso pacchetto di 300 miliardi di euro in misure per l'occupazione, la crescita e la competitività. Per quanto riguarda le prime iniziative legislative della Commissione Juncker, i temi prioritari saranno il mercato unico digitale e l'Unione dell'energia. In conclusione Juncker ha parlato del crescente euroscetticismo e ha fatto appello alla necessità di "rimettere in moto l'Europa": *"I cittadini stanno perdendo fiducia, gli estremisti incalzano da sinistra e da destra, i nostri concorrenti avanzano a nostre spese. È ora di dare nuovo slancio al progetto europeo. Ci attendono enormi sfide e tocca a noi affrontarle nel modo giusto. Se vogliamo avere un ruolo in futuro, dobbiamo assumerlo adesso. Spetta a noi fare in modo che il modello sociale europeo sia chiaramente visibile in tutto ciò che facciamo. Perché l'Europa è lo scudo che protegge tutti noi, che possiamo chiamare patria questo magnifico continente. Qui di fronte a voi, in questa assemblea che è il faro della democrazia europea, vi invito a rimettere in moto l'Europa."* Questo [link](#) per leggere il discorso completo.



(Fonte Commissione Europea)

3. Nasce "Poppy", il primo robot open source e stampato in 3D

Nasce Poppy, il primo robot umanoide che ognuno di noi può costruire e programmare. Non si tratta quindi di una creazione destinata solo a scienziati e ingegneri: il team di sviluppatori l'ha ideato per integrarlo nel percorso didattico delle scuole, dando agli studenti la possibilità di apprendere esercitandosi con lui.

Poppy è stato programmato in Francia dai ricercatori del Flower Lab dell'INRIA, un laboratorio dove si studiano modelli informatici e robotici per far comprendere i processi di sviluppo negli esseri umani. Il **dottor Pierre-Yves Oudeyer** sottolinea l'importanza del progetto per il settore dell'istruzione: *"La nostra piattaforma Poppy ci consente ora di offrire agli istituti scolastici e agli insegnanti un modo per stimolare la creatività degli studenti nello studio di settori come la meccanica, l'informatica, l'elettronica e la stampa in 3D."* Il "corpo" di Poppy

nasce da una stampa in 3D, mentre la sua "anima" è controllata da un software gratuito, vale a dire che chiunque può creare parti del corpo di Poppy in maniera semplice e rapida e può programmare il comportamento del proprio robot. Il **dottor Oudeyer** ha inoltre precisato: *"L'hardware e il software di Poppy sono open space. Non esiste un unico robot umanoide, ma tanti quanti saranno i suoi utilizzatori. Quel che rende così interessante questo proposito è proprio il fatto che segna il passaggio da un semplice strumento tecnologico a una reale piattaforma sociale"*.



Commentando l'iniziativa di Poppy, la Commissaria UE per la Ricerca, l'innovazione e la scienza **Máire Geoghegan-Quinn** ha dichiarato: *"È un'idea eccezionale che trae origine da un progetto del CER (Consiglio europeo della Ricerca): una piattaforma a basso costo in grado di contribuire a rendere più interattiva e stimolante l'esperienza didattica, consentendo agli studenti di creare un nesso con il mondo della ricerca e della progettazione."* La piattaforma Poppy ha preso forma grazie al progetto "Explorers", cofinanziato dal CER. In questo modo il dottor Oudeyer è stato in grado di sviluppare abilità di risoluzione di problemi e di pensiero critico nei robot e auspica che, grazie alle attività di codifica e di progettazione, gli studenti di informatica saranno in grado di acquisire conoscenze usando Poppy per poi trovare, eventualmente, un lavoro nel settore della robotica. Il progetto "Explorers", dal valore di 1,5 milioni di euro, si conclude nel 2015. Poppy consentirà inoltre agli utenti di condividere le loro idee e risultati in modo estremamente aperto e collaborativo attraverso una piattaforma web dedicata, connettendo persone al di là delle frontiere della scuola, dell'arte, della scienza e dell'industria. Il team del dottor Oudeyer ha già utilizzato Poppy in altri ambiti, compreso il settore artistico. Nel quadro di "Êtres et numériques", un programma per artisti che soggiornano presso istituzioni educative, il gruppo di ricercatori ha collaborato con un ballerino e un artista figurativo per studiare le emozioni e le percezioni legate al linguaggio del corpo e ai movimenti grazie all'uso del robot (per maggiori informazioni cliccare qui). I ricercatori prevedono di estendere questi esperimenti ad altre rappresentazioni artistiche.

➔ **Contesto**

Il Consiglio europeo della ricerca (CER), istituito nel 2007 dall'Unione europea, è la prima organizzazione paneuropea destinata a finanziare la ricerca di frontiera e a promuovere l'eccellenza scientifica in Europa mettendo in concorrenza i ricercatori migliori e più creativi di ogni età e nazionalità per ottenere finanziamenti. Il CER mira inoltre ad attrarre in Europa i migliori ricercatori del mondo e, nell'ambito del nuovo programma quadro per la ricerca e l'innovazione Orizzonte 2020, il suo bilancio è stato notevolmente incrementato raggiungendo i 13 miliardi di euro.

(Fonte Commissione Europea)

4. Gas: la cooperazione è fondamentale per evitare un blocco dell'approvvigionamento

Che accadrebbe se le forniture di gas russo fossero interrotte durante l'inverno? Le abitazioni e le fabbriche avranno l'energia di cui necessitano? Cosa possono fare l'UE e gli Stati membri? La relazione pubblicata dalla Commissione sulla resilienza del sistema europeo del gas, fornisce una serie di risposte: le forniture di gas rimarranno

costanti se gli Stati membri sapranno cooperare e daranno alle forze del mercato la possibilità di funzionare il più a lungo possibile. Le misure governative dovranno essere accuratamente studiate su base regionale e scattare solo se strettamente necessario. La relazione comprende raccomandazioni a breve termine per i più vulnerabili tra gli Stati membri dell'UE e i paesi confinanti.

Günther H. Oettinger, vicepresidente della Commissione europea responsabile per l'energia,



ha dichiarato: *"La relazione dimostra che non dormiamo in attesa degli sviluppi, ma cerchiamo in tutti i modi di farci trovare preparati. Per la prima volta in assoluto disponiamo di un quadro completo dei rischi e delle possibili soluzioni. Se sapremo collaborare, dando prova di solidarietà e attuando le raccomandazioni contenute nella relazione, nessuna utenza domestica nell'UE trascorrerà l'inverno al freddo"*. La controversia sul gas tra Russia e Ucraina mette nuovamente a rischio l'approvvigionamento di gas dell'Unione europea, come nel 2009. Con l'approssimarsi dell'inverno, la Commissione punta ad avere un quadro chiaro per sapere dove si

verificheranno le maggiori carenze e come potranno essere limitate. La relazione presenta i risultati di un esercizio di modellizzazione condotto da 38 paesi europei, compresi gli Stati membri dell'UE e i paesi confinanti. Esso ha analizzato vari scenari, tra cui quello che prevede un blocco totale delle importazioni di gas russo verso l'UE per un periodo di sei mesi.

Cooperare per limitare i problemi

Una prolungata interruzione dell'approvvigionamento avrebbe un forte impatto nell'UE: le conseguenze più gravi toccherebbero agli Stati membri orientali ed ai paesi della Comunità dell'energia. A Finlandia, Estonia, Bulgaria, ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYROM), Bosnia-Erzegovina e Serbia verrebbe a mancare almeno il 60% del gas necessario. Anche i nuclei abitativi privati famiglie potrebbero soffrire il freddo. Ma se anziché adottare misure puramente nazionali i governi sapranno coordinare i propri interventi, il consumo privato di gas calerà, e nessuna utenza domestica nell'UE dovrà temere di passare un inverno al freddo.

Garantire il funzionamento del mercato il più a lungo possibile

Le relazioni nazionali dimostrano che i paesi dell'UE e i paesi confinanti prevedono di varare un'ampia gamma di misure per attenuare l'impatto di un'interruzione dell'approvvigionamento: si va dalla diversificazione delle forniture al ricorso a riserve e scorte strategiche per ridurre la domanda fino al cambiamento dei combustibili, ove possibile. Ma tali piani sono in generale limitati al mercato nazionale e ricorrono eccessivamente a misure interventzioniste. Ci si dovrebbe invece orientare su un **approccio di mercato**; le misure basate su altri approcci (liberazione di riserve strategiche, cambiamento forzato del tipo di combustibili, riduzione della domanda) andrebbero adottate solo in caso di fallimento delle misure di mercato. In un mercato funzionante, i segnali basati sul prezzo attireranno nuove forniture di gas, principalmente di gas naturale liquefatto (GNL), e limiteranno la domanda: l'uso commerciale dello stoccaggio contribuirà dal canto suo a garantire l'equilibrio tra domanda e offerta. La relazione contiene raccomandazioni concrete sulle misure a breve termine per i vulnerabili tra gli Stati membri dell'UE e i paesi confinanti.

Metodologia

La relazione comprende un'analisi aggregata dei risultati forniti dagli Stati membri dell'UE e dai paesi della Comunità dell'energia (Albania, Bosnia-Erzegovina, ex Repubblica iugoslava di Macedonia (FYROM), Serbia, Moldavia, Ucraina e Kosovo), oltre che da Georgia, Turchia, Norvegia e Svizzera. Inoltre contiene un'analisi d'impatto condotta dalla rete europea dei gestori dei sistemi di trasporto (ENTSOG) in collaborazione con l'Agenzia internazionale per l'energia (AIE) ed i paesi partner del G 7 (USA, Canada, Giappone). Il documento comprende poi analisi particolareggiate su tre gruppi di paesi (Europa sudorientale, Paesi baltici e Finlandia, Comunità dell'energia) e una relazione sulla cooperazione con il G 7 e altri paesi partner. Infine, una relazione dedicata al [regolamento sulla sicurezza dell'approvvigionamento di gas](#).

Contesto

La relazione sulla resilienza del sistema europeo del gas è la prima azione concreta in materia di misure a breve termine per la sicurezza energetica, e segue l'adozione da parte della Commissione, lo scorso 28 maggio, della **strategia europea in materia di sicurezza**

energetica. Le raccomandazioni concrete formulate nella relazione si affiancheranno alle misure previste dalla strategia per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento dell'Unione europea: completare il mercato interno dell'energia, aumentare l'efficienza energetica diversificando le fonti di approvvigionamento esterno e sfruttando fonti proprie (combustibili fossili e non fossili). Attualmente l'UE importa il 53 % dell'energia che consuma. La dipendenza energetica riguarda in prima linea il petrolio greggio (quasi il 90 %), il gas naturale (66 %), e, in misura minore, i combustibili solidi (42 %) nonché il combustibile nucleare (40 %). Circa la metà del consumo di energia primaria dell'UE (48 %) è utilizzato per il riscaldamento dell'ambiente e dell'acqua.

(Fonte Commissione Europea)

5. Giornata UE contro la tratta degli esseri umani

L'80% delle vittime della tratta sono donne e oltre 1 000 minori sono vittime della tratta a fini di sfruttamento sessuale. È quanto risulta da una relazione statistica sulle vittime e sugli autori della tratta pubblicata dalla Commissione europea. La relazione evidenzia anche che durante il periodo 2010-2014 sono state prese numerose misure concrete per combattere queste gravi violazioni dei diritti umani, ad esempio migliorando la cooperazione con la società civile e fornendo alle autorità di frontiera e alle altre parti interessate orientamenti sul modo migliore per identificare le vittime.



Durante il periodo 2010-2012 gli Stati membri dell'UE hanno registrato 30 146 vittime della tratta di esseri umani. Dietro a questo numero si nascondono tragedie umane, speranze infrante e piani per una vita migliore mandati in frantumi. Nello stesso periodo nell'UE sono stati registrati 8 551 procedimenti penali contro trafficanti. Per celebrare l'ottava giornata europea contro la tratta degli esseri umani il 18 ottobre 2014, la Commissione passa in rassegna tutte le iniziative coordinate intraprese durante il mandato della Commissione 2010-2014 per eliminare la tratta. Grazie all'adozione della direttiva antitratta nel 2011, i reati relativi alla tratta sono ora considerati delitti della stessa gravità da tutti i giudici europei e sono puniti con le stesse pene detentive; inoltre i paesi dell'UE sono tenuti a fornire un sostegno adeguato alle vittime. Nella strategia dell'UE 2012-2016 relativa alla tratta di esseri umani, l'UE ha definito 40 misure di lotta pratiche e concrete, ponendo in primo piano la protezione e i diritti delle vittime. La Commissione europea ha presentato una [relazione](#) intermedia sulla **strategia dell'UE 2012-2016** e una [relazione statistica sulle vittime e sui trafficanti](#) per il periodo 2010-2012. La Commissione riferisce inoltre sull'utilizzo della **direttiva sui titoli di soggiorno per i cittadini di paesi terzi vittime della tratta di esseri umani**.

La strategia dell'UE 2012-2016.

Le azioni concrete della strategia dell'UE 2012-2016 relativa alla tratta di esseri umani sono ben avviate. Molto è stato fatto a livello dell'UE per affrontare il problema alla radice, con iniziative volte a:

- individuare meglio le vittime;
- dialogare e cooperare strettamente con la società civile;
- conoscere meglio il fenomeno;
- informare meglio le vittime dei loro diritti: sono stati elaborati orientamenti, destinati a tutti gli Stati membri, sui diritti riconosciuti dall'UE alle vittime della tratta di esseri umani;
- assistere e proteggere meglio i minori quali categoria particolarmente vulnerabile sfruttare appieno le agenzie dell'UE attive nella lotta alla tratta di esseri umani;
- rafforzare la cooperazione con i paesi terzi.

La Commissione europea ha pubblicato il secondo documento di lavoro a livello dell'UE sulle statistiche in materia di tratta di esseri umani per gli anni 2010, 2011 e 2012. È questa l'unica raccolta di dati statistici a livello dell'UE su questo fenomeno. Sono stati conseguiti progressi incoraggianti in termini di disponibilità dei dati, ma il documento di lavoro evidenzia la necessità di ulteriori miglioramenti. Lo studio non misura le dimensioni effettive della tratta, ma si limita a fornire dati sulle vittime e sui trafficanti che sono venuti a contatto con le autorità o

con altri attori a livello nazionale. Nel triennio in questione negli Stati membri sono state registrate 3 786 condanne per tratta. Protezione delle vittime: rilascio di permessi di soggiorno per proteggere i cittadini di paesi terzi vittime della tratta, consentendo loro nel contempo di cooperare con le autorità. Dai dati disponibili emerge che la possibilità di rilasciare titoli di soggiorno temporanei ai cittadini di paesi terzi vittime della tratta è attualmente sottoutilizzata. Ad esempio, nel 2012 sono stati concessi nell'UE solo 1 124 primi titoli di soggiorno alle vittime che cooperavano con le autorità, contro 2 171 cittadini di paesi terzi vittime della tratta registrati dagli Stati membri nello stesso anno. La Commissione continuerà a collaborare con gli Stati membri per assicurare la piena e corretta attuazione della legislazione e agevolare lo scambio di buone prassi, quali le singole valutazioni dei rischi per tutte le vittime, prima e durante la loro cooperazione.

(Fonte Commissione Europea)

6. ILVA di Taranto: la CE invita l'Italia a risolvere problemi ambientali entro 2 mesi

La Commissione europea ha adottato ulteriori provvedimenti contro l'Italia intesi a ridurre l'impatto ambientale dell'acciaieria ILVA di Taranto (in seguito "l'ILVA"), il più grande stabilimento siderurgico europeo.



L'Italia non ha provveduto a far sì che l'ILVA funzioni in conformità alla normativa UE in materia di emissioni industriali, con conseguenze potenzialmente gravi per la salute umana e per l'ambiente. La Commissione aveva già inviato all'Italia due lettere di costituzione in mora, nel settembre 2013 e nell'aprile 2014, con le quali invitava le autorità italiane ad adottare misure per assicurare che l'esercizio dell'impianto ILVA venisse messo in conformità con la direttiva

sulle emissioni industriali e con altre norme UE in vigore in materia ambientale (cfr. [IP/13/866](#)). Sebbene alcune carenze siano state risolte, si registrano ancora diverse violazioni della direttiva sulle emissioni industriali. Il provvedimento, ossia il parere motivato, riguarda carenze quali l'inosservanza delle condizioni stabilite nelle autorizzazioni, l'inadeguata gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti e protezione e monitoraggio insufficienti del suolo e delle acque sotterranee. La Commissione concede all'Italia due mesi per rispondere. La maggior parte dei problemi deriva dalla mancata riduzione degli elevati livelli di emissioni non controllate generate durante il processo di produzione dell'acciaio. Ai sensi della direttiva sulle emissioni industriali, le attività industriali ad alto potenziale inquinante devono essere munite di autorizzazione. L'ILVA ha un'autorizzazione per svolgere le sue attività ma non ne rispetta le prescrizioni in numerosi settori. Di conseguenza, l'impianto sprigiona dense nubi di particolato e di polveri industriali, con conseguenze potenzialmente gravi per la salute della popolazione locale e per l'ambiente circostante. Le prove di laboratorio evidenziano un forte inquinamento dell'aria, del suolo, delle acque di superficie e delle falde acquifere, sia sul sito dell'ILVA sia nelle zone adiacenti della città di Taranto. In particolare, l'inquinamento del quartiere cittadino di Tamburi è riconducibile alle emissioni dell'acciaieria.

➔ **Contesto**

L'ILVA, la più grande acciaieria d'Europa, è in funzione dagli anni '60 ed è già stata oggetto di altri procedimenti giudiziari. Il 30 marzo 2011 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha condannato l'Italia per il mancato rilascio delle autorizzazioni relative alle emissioni industriali per diversi impianti industriali, tra i quali l'ILVA ([causa C-50/10](#)). Il 4 agosto 2011 le autorità italiane hanno rilasciato all'ILVA l'autorizzazione integrata ambientale, che è stata successivamente aggiornata il 26 ottobre 2012 e il 14 marzo 2014. La direttiva sulle emissioni industriali, che ha sostituito la direttiva sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento a decorrere dal 7 gennaio 2014, fissa gli obblighi a cui devono attenersi le attività industriali con un elevato potenziale di inquinamento. Stabilisce una procedura di autorizzazione e fissa requisiti, in particolare per quanto riguarda gli scarichi. Le autorizzazioni possono essere rilasciate solo se sono soddisfatte diverse condizioni ambientali, affinché le stesse società siano responsabili della prevenzione e della riduzione dell'eventuale

inquinamento da loro causato. L'autorizzazione garantisce l'applicazione delle misure di prevenzione dell'inquinamento più opportune e dispone il riciclaggio o lo smaltimento dei rifiuti nel modo meno inquinante possibile.

(Fonte Commissione Europea)

7. Possibile divieto UE sui prodotti ittici dello Sri Lanka per combattere la pesca illegale

L'UE ha proposto un divieto alle importazioni di prodotti ittici provenienti dallo Sri Lanka per ragioni riguardanti la pesca illegale. Osserva, tuttavia, con soddisfazione che diversi altri paesi si sono impegnati ad affrontare il problema.

L'UE ha partecipato a discussioni con lo Sri Lanka sulla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, per 4 anni, nel tentativo di combattere un'attività che provoca il depauperamento degli stock ittici, distrugge gli habitat marini e mette in posizione di svantaggio chi pratica la pesca legalmente. La proposta di vietare le importazioni di prodotti ittici provenienti dallo Sri Lanka viene presentata poiché quest'ultimo non è stato in grado di dimostrare di aver affrontato in modo adeguato le attività illegali durante tale periodo, mostrando tra le altre le seguenti carenze:

- mancato rispetto delle norme internazionali;
- mancanza di un adeguato sistema di monitoraggio delle imbarcazioni;
- insufficienza degli elementi di deterrenza in atto.

Nel 2013, l'UE ha importato 7 400 tonnellate di pesce provenienti dallo Sri Lanka, per un valore totale di 74 milioni di euro. Il divieto dovrebbe entrare in vigore nel gennaio 2015.

Miglioramenti registrati altrove

L'UE ha però annunciato che altri 5 paesi formalmente ammoniti insieme allo Sri Lanka nel novembre 2012 - **Belize, Fiji, Panama, Togo e Vanuatu** - sono nel frattempo intervenuti efficacemente. L'UE è soddisfatta dell'introduzione da parte di questi paesi di una nuova legislazione in materia, dei miglioramenti apportati al monitoraggio e al controllo delle attività di pesca e dell'impegno dimostrato nel contrastare la pesca illegale. Le restrizioni commerciali attualmente in vigore per le importazioni di pesce dal Belize possono ora essere revocate.

Lotta alla pesca illegale

Secondo le stime il pesce catturato illegalmente nel mondo ogni anno oscillerebbe tra gli 11 e i 26 milioni di tonnellate, per un valore complessivo di circa 10 miliardi di euro. Ciò rappresenta come minimo il **15% del totale catturato**. Nel 2010 l'UE ha introdotto norme per impedire la vendita in Europa di pesce catturato illegalmente. Ciò ha comportato:

- indagini sulle imbarcazioni sospettate di attività di pesca illegali;
- il rifiuto di talune importazioni;
- collaborazione con paesi al di fuori dell'UE per migliorare i controlli.

L'origine e la conformità alle norme dei prodotti ittici oggetto di scambi commerciali da e verso l'UE devono essere certificati.

(Fonte Commissione Europea)



8. Europa Creativa e Erasmus+: i primi risultati della nuova programmazione



A poco più di 10 mesi dall'inizio della nuova programmazione 2014-2020 è già possibile effettuare una interessante valutazione dei primi risultati maturati dai programmi comunitari [Europa Creativa](#) e [Erasmus+](#). Tali programmi, molto attesi a livello europeo, hanno rappresentato le prime opportunità di candidatura per gli operatori dei settori culturali e dell'istruzione e formazione, avendo lanciato i primi bandi nel dicembre 2013 con scadenza nel corso del 2014. Con i risultati pubblicati nei mesi di agosto e settembre è pertanto possibile tracciare un primo

andamento delle candidature e delle percentuali di partecipazione, **facendo emergere il tasso di successo dei partecipanti italiani**. Relativamente a **Europa Creativa**, i primi bandi per il **Sottoprogramma Cultura** sono stati emanati il 13 dicembre 2013 con scadenza a marzo 2014. Una delle quattro *call* pubblicate (bando EAC/S16/2013) si rivolgeva allo schema di progetti denominati "European cooperation projects" con cui la Commissione europea supporta i settori culturali e creativi europei nella loro capacità di operare a livello transnazionale e internazionale, promuovendo allo stesso tempo la circolazione transnazionale dei prodotti culturali e creativi e la mobilità di coloro che lavorano in questi settori (in particolare gli artisti). Le proposte progettuali sostenute nell'ambito del bando si suddividono in due categorie:

- **i progetti di cooperazione su piccola scala**: iniziative che coinvolgono almeno 3 enti di 3 diversi Paesi per le quali il cofinanziamento della Commissione può raggiungere il 60% dei costi eleggibili, ma non superare i 200.000 euro;
- **i progetti di cooperazione su larga scala**: iniziative che coinvolgono almeno 6 enti di 6 diversi Paesi; in questo caso il cofinanziamento della Commissione può raggiungere il 50% dei costi eleggibili corrispondenti ad un massimo di 2.000.000 euro.

Dalla valutazione dei progetti presentati è emersa una **maggiore percentuale di successo riferita ai progetti di larga scala**. Complessivamente, infatti, per i **progetti di cooperazione su piccola scala** sono stati presentati a livello europeo **337 progetti**, di cui soltanto **37 sono stati approvati** (per un tasso di successo pari al **10,98%**). È interessante notare come **62** di questi fossero **capofilati da enti italiani**, rappresentando pertanto la nazione con il maggior numero di candidature (seconda è la Spagna con 31 progetti presentati). Rispetto al numero dei progetti candidati che sono stati selezionati per il finanziamento si annoverano, però, solo **4 progetti** (corrispondente ad un tasso di successo pari al **6,45%**). Al contrario, per i **progetti di cooperazione su larga scala**, a livello europeo sono stati presentati sotto questa categoria **74 progetti** di cui **21 approvati**, per un tasso di successo pari al **28,38%**. Anche in questo caso l'Italia ha rappresentato uno degli Stati con il maggior numero di progetti candidati (**13**, seconda solo alla Francia che ha candidato 14 progetti). La percentuale di successo è stata tuttavia migliore rispetto alla performance dei progetti su piccola scala: dei 13 progetti candidati ne sono stati approvati **3**, con un tasso di successo che è dunque pari al **23,08%**.

Risultati selezione delle candidature (progetti su piccola e larga scala)

Passando al programma **Erasmus+**, i primi risultati della valutazione delle candidature presentate sul bando pubblicato il 12 dicembre 2013 (bando EAC/S11/13) consentono di tracciare un quadro della partecipazione italiana a tre tipologie di progetti di particolare interesse per i settori dell'istruzione e formazione, ovvero i **Partenariati strategici**, le **Alleanze della conoscenza** e le **Alleanze delle abilità settoriali**, sostenuti nell'ambito dell'Azione chiave 2 "Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi" del programma. I **Partenariati strategici** offrono l'opportunità a istituti ed organismi di istruzione e formazione, imprese, enti pubblici e organizzazioni della società civile attive in diversi settori socio-economici di cooperare per lo sviluppo e trasferimento di pratiche educative e formative innovative, lo scambio di esperienze, la modernizzazione istituzionale e l'innovazione sociale. Questi progetti, che possono essere settoriali o transettoriali, coinvolgono generalmente almeno 3 partner di diversi Paesi e possono ricevere dall'UE una sovvenzione massima di 150.000 euro all'anno, per un periodo di 2 o 3 anni. Gli esiti delle candidature dei **progetti capofilati da enti italiani** presentate all'Agenzia Nazionale Erasmus+ alla scadenza del 30 aprile 2014 evidenziano quanto segue:

- **Istruzione superiore**

L'Agenzia Nazionale Erasmus+/Indire ha ricevuto **90 candidature** per Partenariati strategici nell'ambito dell'istruzione superiore (66 candidature per progetti settoriali e 24 per progetti transettoriali con prevalenza del settore IS). I **progetti ammissibili al finanziamento sono stati 8** (per un ammontare complessivo di risorse UE pari a € **3.102.062**). Il tasso di successo, rispetto alle candidature presentate, si attesta quindi intorno al **9%**. [Risultati selezione delle candidature](#)

- **Istruzione scolastica**

Per il settore istruzione scolastica sono state presentate complessivamente **148 candidature** per Partenariati strategici (83 per progetti settoriali, escluso i Partenariati tra sole scuole e 65 per progetti transettoriali con prevalenza del settore scuola). Di queste sono state **finanziate 16 proposte** (per un totale di risorse UE di € **4.578.801**), con un tasso di successo pari al **10,8%**. In più, per i Partenariati tra sole scuole sono stati **presentati 248 progetti**, di cui **45 approvati** (per un contributo complessivo per le

scuole coordinatrici italiane pari a € 1.994.771), corrispondenti ad tasso di successo che si attesta intorno al 18%. E' interessante, inoltre, che un numero significativo di scuole italiane risulti coinvolta come partner in Partenariati coordinati da scuole straniere: sono infatti **228 le scuole italiane impegnate come partner** in progetti approvati da Agenzie nazionali di altri Paesi. [Risultati selezione delle candidature](#)
[Risultati selezione delle candidature – partenariati tra sole scuole](#)

- **Educazione degli adulti**

Sono stati **165 i progetti** di Partenariati strategici nell'educazione per adulti complessivamente presentati all'Agenzia Nazionale Erasmus+/Indire (113 sono progetti settoriali e 52 progetti transettoriali con prevalenza del settore adulti). Con **13 proposte approvate** (per ammontare complessivo di risorse UE pari a € 3.209.220), la percentuale di successo registrata in questo ambito è intorno al **7,8%**. [Risultati selezione delle candidature](#)

- **Istruzione e formazione professionale**

L'Agenzia Nazionale Erasmus+/Isfol ha ricevuto in totale **234 candidature** per Partenariati strategici nell'ambito VET (162 candidature per progetti settoriali e 72 per progetti transettoriali con prevalenza del settore VET). Dei **232 progetti ammessi a valutazione** (2 progetti sono risultati non ammissibili) ne sono stati **approvati per il finanziamento 24**; un tasso di successo che è dunque oltre il **10%**. [Risultati selezione delle candidature \(progetti approvati\)](#)

La prima *call* di Erasmus+ ha fatto registrare risultati positivi anche nella partecipazione italiana a progetti riguardanti le **Alleanze della conoscenza** e le **Alleanze delle abilità settoriali**. Queste azioni, una delle maggiori novità introdotte dal nuovo Erasmus+, supportano progetti transnazionali che favoriscono sinergie tra il mondo dell'istruzione/formazione e quello del lavoro. In particolare, le "Knowledge Alliances" consistono in partenariati tra istituti di istruzione superiore e imprese finalizzati a rafforzare l'innovazione nell'istruzione superiore e nel mondo del lavoro e a stimolare l'imprenditorialità e le abilità imprenditoriali. Possono coinvolgere al massimo 6 partner di almeno 3 diversi Paesi. Le "Sector Skills Alliances", invece, realizzano partenariati tra enti dell'istruzione e formazione professionale e imprese, per promuovere l'occupazione e colmare i deficit di competenze sviluppando programmi di studio ad hoc per specifici settori e forme innovative di insegnamento e formazione. Devono coinvolgere almeno 9 partner di almeno 3 diversi Paesi. Entrambe le azioni possono ricevere una sovvenzione massima di 700.000 euro per progetti di 2 anni, o di 1 milione di euro per progetti di 3 anni. Tra le candidature presentate a livello europeo alla scadenza del 3 aprile 2014, la Commissione europea ha approvato e finanziato **9 progetti sulle Alleanze della conoscenza** e **6 progetti sulle Alleanze delle abilità settoriali**: di questi sono **capofilati da enti italiani 4 progetti**, 2 sulle Alleanze della conoscenza e 2 sulle Alleanze delle abilità settoriali.

[Risultati selezione delle candidature \(progetti approvati\)](#)

9. Il nuovo programma per la promozione dei prodotti agricoli europei

Con l'adozione da parte del Consiglio, il 13 ottobre scorso (contrari solo Regno Unito, Olanda e Svezia), è giunto a termine l'iter di approvazione del nuovo programma per la promozione dei prodotti agricoli europei. Questo nuovo programma, che entrerà in vigore il **1° dicembre 2015**, rinnova il [quadro esistente](#) relativo alla promozione dei prodotti agricoli aprendosi a una più ampia gamma di beneficiari rispetto al precedente (come le organizzazioni di produttori), che sono sollecitati e incoraggiati a promuovere i loro prodotti potendo per la prima volta menzionare l'origine del prodotto e, in alcuni casi, anche il marchio. Il programma finanzia **attività di pubbliche relazioni e campagne di informazione**, che possono anche assumere la forma di partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni, di importanza nazionale, europea o internazionale, finalizzate a mettere in evidenza le **specificità dei metodi di produzione agricola dell'UE** e a rafforzare la consapevolezza dell'autenticità delle **denominazioni d'origine protette**, delle **indicazioni geografiche protette** e delle **specialità tradizionali** garantite dell'UE. Una volta entrato in vigore il programma, la Commissione, sulla



base di un programma annuale di lavoro, pubblicherà degli inviti a presentare proposte per la realizzazione di azioni di informazione e di promozione da svolgersi sul mercato interno (cioè all'interno dell'UE) o nei Paesi terzi: rispetto al programma precedente cessa quindi il coinvolgimento in fase di selezione delle autorità nazionali competenti alle quali resta però il compito di vigilare sull'attuazione delle azioni sul loro territorio. Le proposte progettuali in risposta agli inviti a presentare proposte potranno riguardare **programmi singoli** o **programmi multipli**, che differiscono principalmente per il numero di Stati membri coinvolti e per la percentuale di contributo finanziario. Le azioni in generale non devono essere orientate in funzione di **marchi commerciali**, ma esiste la possibilità che i marchi commerciali siano visibili durante dimostrazioni e degustazioni di prodotti e sul materiale informativo e promozionale. Ed inoltre le azioni non devono essere improntate in funzione dell'**origine** e non possono essere destinate a incentivare il consumo di un prodotto solo in virtù della sua provenienza, ma è possibile che l'origine dei prodotti figuri sul materiale informativo e promozionale. Il programma finanzia anche campagne **della Commissione** a protezione dei prodotti agricoli europei in caso di gravi turbative del mercato, perdita di fiducia dei consumatori o altri problemi specifici. Al fine di aiutare i potenziali proponenti a partecipare al programma la Commissione predisporrà inoltre dei **servizi di sostegno tecnico** che forniranno aiuto e consulenza per partecipare al programma, realizzare campagne efficaci, sviluppare le attività di esportazione, ecc. Il programma non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale e dovrà essere integrato da regolamenti di attuazione della Commissione che definiranno molte delle condizioni sulle quali il regolamento non è intervenuto in modo specifico (dall'ammissibilità di alcune voci di costo all'interno del budget dei programmi alle condizioni di partecipazione di alcuni soggetti, ed altro ancora). Una scheda dettagliata del programma è disponibile al seguente [link](#).

10. COSME - Promozione del turismo in media e bassa stagione per anziani e giovani

C'è tempo fino al 15 gennaio per partecipare al nuovo bando della Commissione europea in materia di turismo, che intende agevolare i flussi turistici in media e bassa stagione avendo



come target di riferimento gli anziani (oltre i 55 anni di età) e i giovani (15-29 anni) con l'intento di allungare la stagione turistica e rafforzare il senso di cittadinanza europea dei giovani e degli anziani attraverso la mobilità all'interno dell'UE. Centrale, in questo bando come in altri bandi recenti in tema di turismo, è il concetto di "**prodotto turistico**" che rispecchia quello usato dai professionisti del settore turistico per commercializzare specifici pacchetti o destinazioni; concetto che ruota attorno ad uno

specifico polo di interesse, come itinerari naturalistici, vita nelle aziende agricole, visite a siti storici e culturali, visite a particolari città, pratica di specifici sport, spiaggia, ecc. e che comprende tutto quello che contraddistingue quella specifica esperienza. Il bando è articolato in due assi, relativi ai due target di riferimento.

Sull'**asse A – Anziani**, saranno finanziate azioni che agevolino i flussi turistici di anziani in Europa in media e bassa stagione. Le proposte progettuali devono progettare e sviluppare un'idea di prodotto turistico per anziani, realizzare un test pilota per validare l'idea di prodotto turistico, misurare e valutare il risultato del test.

Sull'**asse B - Giovani** le proposte progettuali devono riguardare una delle seguenti azioni:

- viaggi studenteschi transfrontalieri o transnazionali verso **luoghi della memoria** europei;
- **piani di mobilità all'interno dell'UE fra organizzazioni**, quali associazioni di giovani, club, associazioni sportive, istituti di istruzione, ecc.

Le proposte progettuali devono progettare un'idea di prodotto turistico relativa a una delle due azioni, portare avanti un progetto pilota per valutare tale idea e misurare e valutare i risultati del test. Una proposta progettuale può riguardare un solo asse. Il budget disponibile per il bando ammonta a **1.800.000 euro**: 1.300.000 euro per l'asse A e i restanti 500.000 euro per l'asse B. Il contributo comunitario può coprire fino al **75%** delle spese ammissibili. La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è il **15 gennaio 2015**. Per maggiori dettagli si rimanda alla [scheda dettagliata](#).

11. Il governo svedese promette tasse più alte per creare posti di lavoro

Secondo un [articolo](#) di Bloomberg, il nuovo governo di minoranza della **Svezia** dovrà affrontare diversi ostacoli per far approvare aumenti alle tasse e alla spesa pubblica mirati a creare nuovi posti di lavoro e proteggere il modello di welfare del Paese.



Il nuovo governo guidato dai socialdemocratici ha presentato la manovra finanziaria per il prossimo anno promettendo di aumentare le tasse per un valore di 25 miliardi di corone svedesi (circa 2,7 milioni di euro) in modo da poter pagare le nuove spese previste. Il governo vuole aumentare le tasse per finanziare la spesa pubblica relativa a posti di lavoro pubblici, parità dei sessi, infrastruttura e riduzione dell'impatto sul clima. Intende inoltre aumentare i sussidi di disoccupazione. Il ministro per la finanza Magdalena Andersson ha dichiarato *“una maggiore coesione e parità dei sessi sono cruciali per lo sviluppo della Svezia. Attraverso la riforma del lavoro, dell'istruzione, dell'ambiente ed un modello sociale svedese funzionante, l'economia e il mercato del lavoro della Svezia possono essere rafforzate e produrre una migliore prestazione”* Il governo formato dai Socialdemocratici e dei Verdi è salito al potere a seguito delle [recenti elezioni](#) estromettendo così la coalizione di centro-destra di Fredrik Reinfeldt. Le difficoltà del nuovo governo sono relative al numero di seggi vinti dai Democratici Svedesi, partito anti-immigrazione, che da loro un ruolo cruciale per raggiungere la maggioranza in Parlamento. Il governo precedente aveva tagliato tasse per le aziende, le imposte sui salari e allo stesso tempo aveva ridotto i sussidi di disoccupazione e malattia. Oscar Sjoestedt, portavoce dei Democratici Svedesi, ha annunciato che è probabile che il suo partito voti per la proposta di budget dell'opposizione. Ciò potrebbe risultare in nuove elezioni se la proposta di budget del governo fallisse. Il governo di minoranza ha già sofferto la sua prima sconfitta quando i Democratici Svedesi si sono allineati con i partiti del governo precedente su questioni relative alla posizione della **Svezia** riguardo gli obiettivi dell'Unione Europea in termini di politica ambientale. Ciò nonostante il ministro per la finanza ha presentato un piano per ridurre il tasso di disoccupazione con l'obiettivo di raggiungere il 4,5% entro il 2020. Il tasso di disoccupazione in Svezia era del 7,4% in agosto, più alto di quello pari al 3,9% della Danimarca e del 6,7% della Germania. Il governo ha anche confermato previsioni relative alla crescita del Pil: 2,1% nel 2011, 3% nel 2015 e 3,2% nel 2016. Contemporaneamente prevede un deficit di bilancio fino al 2017 mentre prevede di raggiungere un surplus dello 0,5% del Pil nel 2018.

12. Nuove dead-line Erasmus+ 2015

Come programma dell'Unione Europea dedicato all'istruzione, alla formazione, alla gioventù e allo sport, Erasmus + presenta diverse azioni che aiutano e che propongono le linee necessarie alla costituzione di nuovi spunti e nuove metodologie educative e formative. Per proporre nuovi progetti, di seguito riportiamo le scadenze (deadline) del 2015:

Azione chiave 1

- Mobilità individuale nel settore della gioventù **4 febbraio 2015**



- Mobilità individuale nel settore dell'istruzione e della formazione **4 marzo 2015**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù **30 aprile 2015**
- Mobilità individuale nel settore della gioventù **1 ottobre 2015**
- Diplomi di master congiunti Erasmus Mundus **4 marzo 2015**
- Eventi di ampia portata legati al Servizio di volontariato europeo **3 aprile 2015**

Azione chiave 2

- Partenariati strategici nel settore della gioventù **4 febbraio 2015**

- Partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù **30 aprile 2015**
- Partenariati strategici nel settore della gioventù **1 ottobre 2015**
- Alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali **26 febbraio 2015**
- Rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore **10 febbraio 2015**
- Rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù **3 aprile 2015 e 2 settembre 2015**

Azione chiave 3

- Incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù **4 febbraio 2015, 30 aprile 2015, 1 ottobre 2015**

Azioni Jean Monnet

- Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti **26 febbraio 2015**

Azioni nel settore dello sport

- Partenariati di collaborazione nel settore dello sport solo se connessi alla Settimana europea dello sport 2015 **22 gennaio 2015**
- Partenariati di collaborazione nel settore dello sport non connessi alla Settimana europea dello sport 2015 **14 maggio 2015**
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro solo se connessi alla Settimana europea dello sport 2015 **22 gennaio 2015**
- Eventi sportivi europei senza scopo di lucro non connessi alla Settimana europea dello sport 2015 **14 maggio 2015**

22 MINUTI

13. 22 Minuti: Una settimana d'Europa in Italia (puntate del 17 e del 24 Ottobre 2014)



La nuova trasmissione radiofonica realizzata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea è online. Chiunque sia interessato ad ascoltarle può farlo al seguente link:

1. **"Operazione Triton: ancora più sicurezza nel Mediterraneo"** - puntata del 17 Ottobre 2014: <http://europa.eu/!xH67Mc>
2. **"La Commissione Juncker promossa dal Parlamento europeo"** - puntata del 24 Ottobre 2014: <http://europa.eu/!kR89CX>

UN LIBRO PER L'EUROPA

14. Un libro per l'Europa (puntate del 17 e del 24 Ottobre 2014)

"Un Libro per l'Europa" è un programma settimanale proposto dallo "Studio Europa" della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Ogni settimana, la Rappresentanza organizza, nel suo "Spazio Europa" a Roma, un incontro su uno o più libri, tra autori e specialisti dell'argomento. I temi sono legati all'Unione europea: saggi di politica, di economia o diritto, temi sociali, ambientali ecc. La letteratura non è dimenticata. La trasmissione propone anche commenti e dibattiti su libri dell'umanesimo europeo che hanno segnato la nostra civiltà. Chiunque sia interessato ad ascoltare le ultime puntate registrate può farlo al seguente link:



1. **"Bugie e Verità"** di Giulio Tremonti – Mondadori - puntata del 17 Ottobre 2014: <http://europa.eu/!WX44Cm>
2. **"Storia sociale dei tatuaggi"** di A. Castellani – Donzelli - puntata del 24 ottobre 2014: <http://europa.eu/!mJ98Qd>

CONCORSI E PREMI

15. Concorso “Hai i numeri per cambiare il mondo?”

Sei una **studentessa delle scuole medie superiori** e hai un progetto in ambito tecnico-scientifico **per cambiare il mondo?** Descrivila e potresti vincere una borsa di studio del valore di **2.500 euro**. Sono **10 le borse di studio** messe a disposizione per incentivare le giovani studentesse a **intraprendere percorsi di formazione universitaria** in: Informatica; Ingegneria; Matematica; Fisica. Il bando è rivolto alle studentesse di scuola media superiore residenti in Italia, intenzionate a iscriversi all'università nell'anno accademico 2015/2016 a un corso in materie tecnico-scientifiche. La candidatura, oltre a una lettera di presentazione e una descrizione del progetto, dovrà contenere la media matematica dei voti ottenuti negli ultimi 4 anni di scuola superiore e un'autocertificazione ISEE. Le candidature devono essere effettuate **entro il 30 marzo 2015**, tramite la pagina web <http://iltempodelledonne.corriere.it/bando-inumeripercambiareilmondo/> dove sono disponibili **tutte le informazioni**.



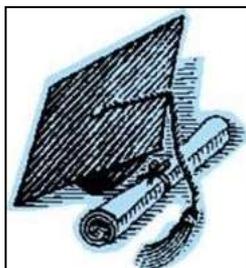
16. La FIRS@ LEGO@ League italiana: competizione mondiale

La FIRS@ LEGO@ League è una competizione mondiale per qualificazioni successive di scienza e robotica **trasquadre di ragazzi dai 9 ai 16 anni** (dalla quarta elementare alla seconda superiore, non obbligatoriamente della stessa classe o istituto) che progettano, costruiscono e programmano robot autonomi, applicandoli a problemi reali di grande interesse generale, ecologico, economico, sociale, per cercare soluzioni innovative. La competizione richiede inoltre ai suoi partecipanti di effettuare una ricerca con tutti i criteri caratteristici del protocollo scientifico su una problematica attuale. Nel 2014-15, infatti, si tratterà di soluzioni per innovare e migliorare il sistema scolastico ed educativo in generale che dovrebbe formare i futuri cittadini globali, **il tema sarà infatti: World Class. La sfida è uguale in tutto il mondo**. In Italia il concorso prevede una fase regionale distribuita su quattro sedi: Cuneo per il Nord-Ovest (1 Febbraio), Bolzano per il Nord-Est (14 Febbraio), Pistoia per il Centro (21 Febbraio), Catania per il Sud (18 Febbraio) che qualificheranno per la Finale Nazionale di Milano (6-7 Marzo) inserita negli eventi pre-EXPO. **Scadenza: 15 Dicembre 2014**. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).



17. Premio di laurea “Neda Agha Soltan”

In memoria di **Neda Agha Soltan**, studentessa iraniana uccisa a Teheran durante la manifestazione di protesta del 20 giugno 2009, vengono assegnati **due premi di laurea del valore di 2.000 e 1.000 euro**.



I requisiti per partecipare al concorso sono:

- essere neo laureate in possesso di una laurea magistrale in una facoltà dell'area umanistica;
- essere residenti in Italia;
- aver conseguito la laurea nell'anno 2012/2013 con punteggio minimo di 100/110;
- **aver svolto una tesi sulla condizione della donna nella società.**

La domanda di partecipazione al concorso deve essere presentata **entro le 12.00 del 19 dicembre 2014** (per le modalità di presentazione consulta il [bando](#)). Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).

18. Premio Internazionale sull'Innovazione Culturale

Il [Premio Internazionale sull'Innovazione Culturale](#) è un concorso biennale lanciato dal Centre de Cultura Contemporània de Barcelona (CCCB) per **promuovere l'innovazione nel settore della cultura**, riconoscere l'importanza della ricerca come parte integrale dei progetti ed approfondire gli scenari culturali possibili dei prossimi anni. Per partecipare al Premio, è necessario presentare un progetto originale per la creazione, produzione o presentazione dei contenuti, il cui format o modalità di gestione offre una risposta innovativa a temi chiave specifici per ciascun concorso. Il **tema di quest'anno è "Audience/s"**. L'autore o autori del progetto vincente riceveranno un premio di 10.000 euro. Se ritenuto opportuno, il progetto potrà essere sviluppato dal CCCB, che fornirà il sostegno necessario. Il concorso è **aperto a tutti i cittadini, a partire dai 18 anni, di qualunque parte del mondo**, che possono partecipare singolarmente o in gruppo nella forma di organismo no profit. I progetti verranno valutati da un comitato di esperti e una giuria internazionale di specialisti. **Scadenza: 5 Febbraio 2015**. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).



STUDIO E FORMAZIONE

19. Tirocini di traduzione per titolari di diplomi universitari

Il **Parlamento europeo** propone la possibilità di svolgere **tirocini presso il proprio Segretariato generale per offrire l'opportunità di seguire una formazione professionale**.

Il seguente tirocinio è riservato ai titolari di diplomi rilasciati da università o istituti equivalenti. L'obiettivo è di consentire ai tirocinanti di completare le conoscenze che hanno acquisito nel corso dei loro studi e di familiarizzarsi con l'attività dell'Unione europea ed in particolare del PE. I candidati a un tirocinio di traduzione per titolari di diploma universitari devono:



- possedere la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione europea o di un paese candidato;
- avere compiuto 18 anni alla data d'inizio del tirocinio;
- aver completato, entro la data limite per la presentazione dell'atto di candidatura, studi universitari di una durata minima di tre anni, sanciti da un diploma;
- avere una perfetta conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione europea o della lingua ufficiale di uno dei paesi candidati e una conoscenza approfondita di altre due lingue ufficiali dell'Unione europea;

- non aver usufruito di un tirocinio o di un impiego retribuito di più di quattro settimane consecutive a carico del bilancio dell'Unione europea.

La durata dei tirocini di traduzione per titolari di diplomi universitari è di tre mesi. Possono essere prorogati, a titolo eccezionale, per una durata massima di tre mesi.

Periodi di tirocinio e date limite per la ricezione degli atti di candidatura:

Inizio del tirocinio: 1° aprile - **Periodi di iscrizione:** 15 settembre – 15 novembre (mezzanotte). Si consiglia di non attendere l'ultimo giorno per sottoporre la propria candidatura, dato che un gran numero di domande potrebbe sovraccaricare il sistema. I tirocini di traduzione si svolgono a **Lussemburgo**. A titolo indicativo, nel 2014 la borsa di studio ammonta a EUR 1.223,26 al mese. Se siete interessati a un tirocinio di traduzione per titolari di diplomi universitari, si prega di leggere le Norme interne relative ai tirocini di traduzione. Si prega di consultare le condizioni di ammissione. In caso di preselezione, i seguenti documenti saranno richiesti come documenti giustificativi:

- l'atto di candidatura, debitamente compilato e firmato,
- una copia del passaporto o della carta d'identità,
- copie dei diplomi e dei certificati,
- una copia dei risultati universitari, se disponibile.

I documenti giustificativi non dovrebbero essere inviati in questa fase. Verranno richiesti solo se si passa la fase di preselezione. **In caso di preselezione per un tirocinio, la vostra candidatura è considerata valida soltanto se fornite tutti i suddetti documenti**. Se si

soddisfano le condizioni di ammissione, si prega di compilare l'atto di candidatura online. Tenete presente che se lasciate inattivo l'atto di candidatura per 30 minuti, i dati inseriti andranno perduti. Si consiglia quindi di leggere attentamente le Norme interne relative ai tirocini di traduzione prima di compilare l'atto di candidatura. Una volta presentata, la domanda non può essere modificata online, ed è completata e presentata in una sola operazione. Un modulo tipo è disponibile (si veda il link in appresso) per aiutarvi a preparare la vostra candidatura prima dell'iscrizione online. NB: Conservate una copia del numero che vi sarà attribuito al momento della convalida della vostra iscrizione online. Per candidarsi visitare il sito del Parlamento europeo www.europarl.europa.eu, alla voce "tirocinio di traduzione per titolari di diplomi universitari" e compilare elettronicamente il documento "atto di candidatura" **entro il 15 Novembre 2014**.

20. UniCredit International Internship Program

Il concorso UniCredit International Internship Program mette a disposizione 40 borse di studio per effettuare un periodo di stage di 3 mesi all'estero, presso UniCredit, in uno dei seguenti paesi: Austria, Bosnia ed Erzegovina, Croazia, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Russia, Serbia. **Per partecipare, i candidati devono essere:**

- cittadini di uno dei paesi all'interno del perimetro UniCredit;
- studenti iscritti almeno al secondo anno di corso in economia, finanza, banking, ingegneria gestionale o diritto.

A ciascun vincitore sarà corrisposto un premio di Euro 2.100 al lordo delle imposte (700€ al mese) più un importo fisso di Euro 1.000 per le spese di viaggio e visto. Lo stage dovrà svolgersi tra giugno e settembre 2015. **Le candidature possono essere inviate solo on-line entro il 31 dicembre 2014**. I vincitori saranno selezionati dal Comitato Scientifico della Fondazione e verranno annunciati entro il 30 aprile 2015. Nella domanda di iscrizione, i candidati devono indicare al massimo due posizioni tra quelle elencate e specificare il periodo nel quale vorrebbero effettuare lo stage. Per ulteriori informazioni potete consultare il seguente [link](#).



21. L'ESA offre a studenti e dottorandi un periodo di ricerca



L'ESA - Agenzia Spaziale Europea attraverso due programmi "Spin your thesis! 2015" e "Drop your thesis! 2015" offre a gruppi di studenti universitari, laureati e dottorandi la possibilità di svolgere una ricerca scientifica di 6 mesi in condizioni di ipergravità e microgravità nei rispettivi stabilimenti di Noordwijk e Brema.

Il programma Spin your thesis! mette a disposizione il Large Diameter Centrifuge (LCD), presso lo **stabilimento European Space Research and Technology Centre** dell'ESA (ESTEC) di

Noordwijk, nei Paesi Bassi, dove ogni squadra potrà condurre esperimenti scientifici e tecnologici in condizioni di ipergravità.

Il programma Drop your thesis! si avvale, invece, di uno dei più avanzati centri di ricerca in Europa, la **ZARM Drop Tower** di Brema, in Germania, che consente ai team di studenti selezionati di svolgere esperimenti scientifici e tecnologici in condizioni di microgravità.

Per ognuno dei programmi saranno selezionate fino a un massimo di **4 squadre vincitrici**. Per il periodo di ricerca l'ESA fornirà inoltre un **sostegno finanziario** per contribuire alla copertura delle spese di viaggio e alloggio.

Per poter partecipare è necessario:

- formare una **squadra composta da minimo 2 e massimo 4 componenti** che abbiano l'interesse comune di lavorare in team per la propria tesi o progetto;
- scegliere un **professore o un supervisore accademico**, preferibilmente il relatore della tesi o il responsabile dei lavori;
- **registrarsi** sul portale dell'[Education Office](#) dell'ESA.

La candidature per i programmi *Spin your thesis! 2015* e *Drop your thesis! 2015* devono essere inoltrate, **entro il 7 Dicembre 2014**, ai seguenti indirizzi email spinyourthesis@esa.int e dropyourthesis@esa.int allegando i documenti richiesti.

PROPOSTE DI PROGETTI EUROPEI

22. Volete realizzare un progetto europeo e non sapete trovare i partner? Contattateci...



Qui di seguito riportiamo alcune delle proposte di progetti europei, per le quali il nostro centro Europe Direct è in grado di fornire tutti i dettagli necessari a sviluppare positivamente le richieste di partenariato. Altre proposte, aggiornate in tempo reale, sono reperibili al seguente indirizzo web sul nostro portale internet: <http://www.synergy-net.info/default.cfm?obj=1875>

Gioventù

NR.:	242
DATA:	17.10.2014
TITOLO PROGETTO:	"MENTOR plus - Improving mentorship in EVS"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Maria Jesus Vigo (Spagna)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	To increase the quality of mentoring in EVS and to support active mentors working with their volunteers.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 15th – 19th of December 2014. Venue place: Mollina (Málaga), Spain. Summary: The main aim of the training is to increase the quality of mentoring in EVS and to support active mentors working with their volunteer (s). Target group: EVS mentors/tutors. For participants from: Programme Countries. Group size: 24 participants Aims and objectives: The overall aim of this activity is to increase the quality of mentoring in EVS and to support active mentors working with their volunteers. This should be fostered through:</p> <ul style="list-style-type: none"> • increasing the knowledge about mentoring in EVS, basic knowledge in EVS in general and about the framework Programme Erasmus+: Youth in Action; • developing a common understanding of mentoring within EVS; • reflecting about roles, responsibilities, challenges and needs concerning mentorship in EVS; • sharing best practice and tools for supporting EVS volunteers. <p>Details: This training activity invites active mentors (newcomers that are already involved in an ongoing project as well as experienced mentors) that feel the need of developing their competences further and improving the quality of their mentorship. This training activity offers the opportunity to further develop competencies that are needed as a mentor within EVS. There will be time to reflect on the roles, responsibilities and challenges of actors involved in Mentoring, to share experiences and to get to know about other people's practices. The educational approach of the training activity is based on non formal education methods and experiential learning</p>

	<p>as well as the contribution of participants and on active participation in all parts of the programme. Working language will be English – participants need to be willing and able to actively participate and communicate in English throughout the whole activity.</p> <p>Costs: This project is financed by the Erasmus+ Youth in Action Programme. Being selected for this course, all costs (accommodation, travel, visa, etc.) relevant to participation in the course will be covered by the NAs involved in this project - except a participation fee which varies from call to call and country to country. Please contact your NA to learn more about the financial details, and how to arrange the booking of your travel tickets and the reimbursement of your travel expenses.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	12 th of November 2014

NR.:	244
DATA:	23.10.2014
TITOLO PROGETTO:	“Practicing Coaching Training”
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Olga Karageogiou (Paesi Bassi)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	The aim to facilitate personal and professional growth for people who are involved or interested in coaching and to train individuals to function better in society.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 13th – 19th of February 2015.</p> <p>Venue place, venue country: Ommen, Netherlands.</p> <p>Summary: The new Practicing Coaching is a 7 days international training course designed with the aim to facilitate personal and professional growth for people who are involved or interested in coaching and to train individuals to function better in society.</p> <p>Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Project managers, Youth Policy Makers, EVS mentors/tutors.</p> <p>For participants from: Partner Countries Neighbouring the EU, Youth in Action Programme Countries.</p> <p>Group size: 28 participants</p> <p>Details: The Practicing Coaching training offers a unique learning approach that reaches out to the participants through a wide range of coaching methods and techniques through learning by doing or learning by experiencing. The training is opening door to new approaches and methods of coaching, as they are available at the moment and manifests itself through intense practicing, using real life examples, introduction, reflection videos and live demonstration. In this training we will explore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • The dynamics of how communication happens, internal and external. • How to establish a better connection with others and generate trust. • How to identify and clarify misunderstanding in communication. • Increase your ability to create choices and

	<p>flexibility in managing your states and behaviours.</p> <ul style="list-style-type: none"> • How to match your communication to a person you are having the conversation with. <p>The program generally consists of 7 to 9 hours of activities and practice per day, but it is usually adapted to the needs of the group. From the first day there will be time for practicing and there will be daily coaching sessions for this, where you can implement the received input. Synergy trainings enable and encourage you to discover your talents, to experience them and to put them into your active reality. Through this journey, you have the opportunity to upgrade the quality of your life and make the essential difference that you want for yourself and your surroundings.</p> <p>Costs: For this training there is a participation fee of 360 €. The participation fee for people living in the Netherlands, Germany, Belgium, United Kingdom, France, Norway, Sweden, Finland, Denmark, Iceland and Switzerland is of 460 €.</p> <p>Discounts:</p> <ul style="list-style-type: none"> • You receive a 15% discount if you are a student or you don't have a paid job. • If you have done a Basic Synergy Training, you receive a 10% discount. • If you are a student or you don't have a paid job and have completed a Basic Synergy Training you receive a total discount of 25 %. <p>*The discounts apply regardless of the country you are coming from. Participants take care of their own travel expenses. Participants coming from countries that don't require a visa and the ones that already hold a visa for The Netherlands are welcome to apply.</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	12 th of January 2015

NR.:	247
DATA:	27.10.2014
TITOLO PROGETTO:	"The Power of Non Formal Education 2015"
RICHIESTA PROVENIENTE DA:	Carla Marques (Portogallo)
TIPOLOGIA:	Training Course
ARGOMENTO:	Improving the impact of Non Formal Education (NFE), principles and methods in empowering young people as real actors of the society.
PAESI PARTNER CHE HANNO GIÀ ADERITO:	-
ALTRE NOTIZIE:	<p>Activity date: 20th – 25th of January 2015.</p> <p>Venue place, venue country: Vila da Marmeleira, Portugal.</p> <p>Summary: Improving the impact of Non Formal Education (NFE), principles and methods in empowering young people as real actors of the society (from local to Europe). Experiencing Portuguese culture through interactions and partnerships with a local community.</p> <p>Target group: Youth workers, Trainers, Youth leaders, Project managers, Youth Policy Makers.</p> <p>For participants from: Youth in Action Programme Countries.</p> <p>Group size: 30 participants</p>

	<p>Details: Training Course wants</p> <ul style="list-style-type: none"> • To stimulate the participants to feel and reflect about the power of non-formal education (NFE) by experimenting different kind of non-formal educational methods. • To analyze the role and reception of NFE in our different countries within a common Europe. • To discover and debate the European strategy of NFE. • To fight against the growing consuming approaches towards young people in the non-formal education field. • To explore meanings, roles and complementarities of different educational approaches and methods (formal, non-formal, informal). • To reconsider daily youth work practices. • To understand the principles of program building and NFE within Youth in Action. • To experience Portuguese culture through increased involvement in the training of local communities. <p>Impact: In order to have real impacts, the participants experience an innovative approach, using a full immersion in the experiential learning cycle: doing/ feeling, reflecting, transferring... To have profound impact, we need to go further than classical running of training courses. The participants are encouraged to really build their own training and learning process, supported by a fine tuned pedagogical programme. We consider that this is the condition to understand the real power of NFE. A fundamental flow during the training is based upon:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Experiencing: different educational settings, different non formal education methods (role play, simulation game, exercise...); • Reflecting: on the methods and its impacts, on the power and limits of NFE, on building a pedagogical process...; • Transferring: to the own reality of participants, in order to improve ways of working with young people; • Sharing: different perceptions, current situations and experiences; • Developing: the building capacity of the participants, by including them in the decision process of the project designing (participants will decide some sessions they feel they need to have) but also in the implementation of the program ('Power to the People' moments). <p>Costs: Hosting (accommodation and food), transfer from the airport to the venue and training related costs are covered by Portuguese National Agency, in cooperation with Slovakian and BEFR NA. Travel costs of the participants from Program Countries will be covered by the sending National Agency (before applying, please check with your NA if they accept to cover these costs).</p> <p>Working language: English.</p>
SCADENZA:	20 th of November 2014

OPPORTUNITÀ LAVORATIVE

23. Offerte di lavoro dalla rete Eures

Di seguito potete consultare alcune offerte di lavoro provenienti dalla rete EURES e quelle andate in onda nell'ambito del format televisivo Buongiorno Regione su RAI 3.



A) LA COMMISSIONE EUROPEA CERCA AVVOCATI ESPERTI IN DIRITTO DELLA CONCORRENZA

La **Commissione Ue**, per le sedi di **Bruxelles** e **Lussemburgo**, sta cercando questa figura professionale, per esperti in particolare di anti-trust, fusioni e aiuto agli altri Stati. I candidati assunti dovranno occuparsi di analizzare casi di concorrenza, tenendo conto degli aspetti economici, facendo una valutazione legale alla luce di quelle che sono le regole e le procedure del diritto della concorrenza.

Requisiti:

- essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
- essere in possesso del diploma di laurea magistrale in Giurisprudenza;
- avere un'ottima conoscenza di una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea;
- avere una buona conoscenza della lingua inglese, francese o tedesca;
- avere almeno 6 anni di esperienza in ruolo analogo;
- avere alle spalle un background nell'ambito del diritto della concorrenza, cioè nell'applicazione di leggi e procedure in diversi contesti professionali.

Per candidarsi:

Inviare la [domanda di partecipazione online](#) entro e non oltre le ore 12.00 del **25 novembre 2014**.

B) LA RETE EURES RICERCA GIOVANI INTERESSATI A LAVORARE NEL PARCO DI DISNEYLAND PARIS

La rete EURES ricerca per la società Disneyland Paris giovani interessati a lavorare nel parco di attrazione a ubicato a Marne La Vallée, vicino a [Parigi](#), come addetti alla ristorazione; operatori o addetti alle attrazioni; addetti alla vendita ed all'accoglienza.

Requisiti

Età: almeno 18 anni

Lingue richieste: madrelingua italiano e ottima conoscenza della lingua francese o della lingua inglese.

Condizioni offerte

Durata contratto: a tempo indeterminato e tempo determinato (durata massima 8 mesi a partire da febbraio 2015, durata minima due settimane in occasione delle feste natalizie e pasquali).

Salario minimo mensile lordo: minimo 1460 euro mensili.

Orario di lavoro settimanale: 35 ore.

Alloggio a carico del candidato: se richiesto dai candidati l'alloggio è fornito dal datore di lavoro, ma a carico del dipendente (circa 300 euro mensili).

Le selezioni si svolgeranno a Palermo in data 24 e 25 novembre 2014 e a Milano in data 26 e 27 Novembre 2014.

I candidati interessati a partecipare devono inviare la propria candidatura attraverso il [sito aziendale](#). Per informazioni contattare: eures@regione.lazio.it

C) OPPORTUNITÀ DALLA RETE EURES IN DANIMARCA E REGNO UNITO

Il Servizio **Eures** della Provincia di **Padova** segnala diverse le seguenti offerte di lavoro:

- **Enginner** or electronic technician presso Danelec Marine in **Danimarca**. **Scadenza:** 22 novembre 2014.
- **35 Infermieri** presso Sherwood Forest NHS Foundation Trust in **Regno Unito**. **Scadenza:** 28 novembre 2014.
- **100 infemieri** laureati presso HCL Permanent nel **Regno Unito**. **Scadenza:** 09 dicembre 2014.

Tutte le informazioni e le modalità di candidatura sono disponibili qui.

Per informazioni scrivere a jessica.bedo@provincia.padova.it.

D) GRECIA: IL CEDEFOP CERCA ESPERTO PER RICERCA E ANALISI SU EDUCAZIONE E TRAINING

Lo **European Center for the Development of Vocational Training (Cedefop)**, un'agenzia dell'Unione Europea con sede a Thessaloniki, in Grecia, sta cercando un esperto in Research and Policy Analysis on Education, Training and Skills.

Requisiti:

- essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- laurea in un settore pertinente (come l'istruzione, l'economia, la sociologia, la statistica ecc), scienze politiche;
- pregressa esperienza professionale in uno dei seguenti settori: monitoraggio e valutazione dei sistemi di formazione professionale di istruzione e formazione, politiche o programmi, ricerca in materia di economia dell'istruzione, economia del lavoro, del mercato del lavoro;
- ottima conoscenza di una delle lingue dell'UE e conoscenza soddisfacente di un'altra.

Il contratto di lavoro è di cinque anni per una retribuzione di 4.300 euro circa. **Scadenza: 10 novembre 2014**. Per ulteriori informazioni, visitare il seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

24. Offerte di lavoro in Italia

A) INTESA SAN PAOLO ASSUME LAUREATI CON CONTRATTI DI APPRENDISTATO

Il gruppo Intesa Sanpaolo annuncia l'avvio del programma **"IT Program for new graduate"** che prevede l'inserimento, con un **contratto di apprendistato** della durata di **tre anni**, di giovani laureati in diverse discipline nelle sedi del gruppo di **Milano e Torino**. Ai candidati si richiede il possesso di una laurea in Ingegneria Informatica, Ingegneria Gestionale, Matematica, Fisica, Informatica, Statistica, disegno industriale o Ingegneria Matematica e una buona padronanza della lingua inglese. Per candidarsi, è necessario compilare l'apposito [form online](#) nella sezione dedicata sul sito del Gruppo.

B) JUNIOR BRAND MANAGER

Il Gruppo Mondadori ricerca un **Junior Brand Manager** per la sede di Segrate (Milano). La figura supporterà il Brand Manager nelle **attività di marketing e comunicazione** a supporto delle edizioni internazionali e della promozione delle stesse nel territorio italiano ed eventualmente all'estero. **Requisiti richiesti:** laurea triennale in economia o nel settore umanistico con specializzazione/master in marketing; ottima conoscenza della lingua inglese e preferenza di un'altra lingua; buona conoscenza del sistema operativo Windows; buona conoscenza della navigazione dei siti e gestione dei social media; predisposizione a lavorare in team e capacità di gestione di alti carichi di lavoro; buona capacità a relazionarsi e consolidate soft skills; esperienza pregressa di 2 anni. Per maggiori informazioni e candidature potete consultare il seguente [link](#).

C) CLUB MED JOBS RICERCA UN ASSISTENTE RESPONSABILE DEI RISTORANTI

Club Med Jobs ricerca un **Assistente Responsabile dei Ristoranti**, che dovrebbe

- assistere il Responsabile dei Ristoranti (e sostituirlo in caso di assenza);
- far risalire al personale di servizio le direttive e le priorità della direzione: organizzare i turni di lavoro, della logistica e mettere in valore le sale ristorante, curando il materiale e controllando i buffet;
- organizzare, dirigere e formare il personale di servizio;
- accogliere i clienti all'ingresso del ristorante;
- vigilare al rispetto delle norme di igiene e sicurezza e all'applicazione degli standard qualitativi Club Med.

Requisiti:

- disponibilità per un periodo da 3 a 8 mesi;
- diploma alberghiero;
- esperienza nella stessa funzione e in management di equipe;
- francese obbligatorio, gradita la conoscenza dell'inglese.

Viene offerto contratto stagionale, vitto e alloggio all'interno del villaggio e altri vantaggi legati alle attività del gruppo.

Candidatevi per questa posizione!

D) GIOVANE LAUREATO IN ARCHITETTURA O DIPLOMATO GEOMETRA

Mondo Convenienza ricerca un giovane laureato in architettura o diplomato geometra domiciliato nella zona di Napoli che si occupi del rilevamento misure presso le abitazioni dei clienti, in particolare dell'ambiente della cucina. Il candidato ha una buona conoscenza del pacchetto Office, dimestichezza nel disegno manuale, è automunito per gli spostamenti nella zona di competenza. Completano il profilo flessibilità, spirito di adattamento, precisione, gentilezza e cortesia. Si richiede disponibilità ad effettuare spostamenti e preferibilmente domicilio nella zona di Napoli. Verrà offerta una collaborazione a partita iva.

Tipi di contratto: Collaborazione.

Data di termine: 01 Dicembre 2014.

Per ulteriori informazioni e candidature potete consultare il seguente [link](#).

MAGGIORI INFORMAZIONI:

Per maggiori informazioni e modalità di candidatura su tutte le offerte indicate potete:

1. consultare il seguente sito www.synergy-net.info (dalla homepage accedete a **NEWS - OPPORTUNITA' LAVORATIVE**);
2. telefonare **0971.23300**;
3. scrivere a euronet2004@virgilio.it.

BANDI INTERESSANTI

25. BANDO – Proposte progettuali di cooperazione allo sviluppo

Sono aperti dall' **1 al 15 novembre** i termini per la presentazione di **proposte progettuali di cooperazione allo sviluppo** alla Provincia Autonoma di Trento. Le proposte possono essere sottoposte da organismi volontari di cooperazione allo sviluppo (associazioni, ONG, ecc) che abbiano un'operatività nel territorio trentino. Ai sensi della legge provinciale sulla cooperazione



gli interventi di cooperazione allo sviluppo finanziabili attraverso questo bando sono annuali e pluriennali. Per i **micro progetti** esiste un bando apposito con scadenza a febbraio. Le proposte per **interventi di educazione allo sviluppo** possono essere presentati ogni anno nel periodo compreso tra l'1 aprile e il 15 aprile. Lo 0,25 per cento del bilancio provinciale a favore della cooperazione internazionale dovrebbe rimanere un punto fermo, benché dall'amministrazione provinciale ammettono che sia possibile un restringimento

dell'impegno finanziario. Se il 2013 si è chiuso con 11 milioni 230 mila euro sul fondo della solidarietà internazionale, nel 2014 si prevede una spesa attorno ai **10 milioni di euro**. Quest'anno le associazioni avranno una quota di co-finanziamento maggiore rispetto a quello passato. Se in precedenza il 60 per cento del finanziamento andava ai progetti delle associazioni, ora la **percentuale sale al 70 per cento**.

Questi i requisiti richiesti alle organizzazioni per poter presentare un progetto:

1. Essere "organismi volontari di cooperazione allo sviluppo": è necessario che il volontariato sia citato espressamente nello statuto o che non siano previsti compensi per le cariche sociali e che la cooperazione allo sviluppo, ovvero la solidarietà internazionale ed il sostegno alle popolazioni di Paesi in via di sviluppo siano esplicitamente citate tra le finalità statutarie dell'organismo.
2. Avere la sede legale in Provincia di Trento.
3. Possedere il requisito dell'operatività: gli organismi di volontariato dovranno dimostrare, attraverso una relazione dettagliata, di aver svolto in maniera continuativa da almeno un anno, sul territorio provinciale, attività di educazione e sensibilizzazione sulle tematiche legate alla solidarietà internazionale e attività di raccolta fondi e/o beni finalizzate al sostegno a progetti di solidarietà internazionale. In particolare sarà necessario dimostrare

che l'associazione ha realizzato, negli ultimi dodici mesi precedenti la richiesta di accreditamento, almeno 3 momenti di sensibilizzazione aperti alla cittadinanza (serate, dibattiti, proiezioni, mostre,...) e un'attività di raccolta fondi.

Modulistica e guidelines

26. BANDO – AWF apre un bando per progetti climate-smart sull'acqua

L'**African Water Facility (AWF)**, programma della Banca africana di sviluppo (AfDB) ha aperto i termini per la presentazione di progetti da parte di organizzazioni governative e non governative nel sub-continente Africano per interventi incentrati sulle risorse idriche per lo sviluppo. L'AWF finanzia lo studio dei progetti idrici e programmi volti a costruire la **resilienza ai cambiamenti climatici in Africa**. Il finanziamento può essere compreso tra 1 e 3 milioni. Il fondo dà priorità ai progetti incentrati su "climate resilient water resources" con particolare enfasi su "strong climate and water adaptation and/or mitigation". Saranno prese in considerazione anche progetti focalizzati sul miglioramento della governance dell'acqua nel contesto del cambiamento climatico e sulla sensibilizzazione e la diffusione di informazioni e conoscenze sui legami tra clima e acqua. **Scadenza: 14 novembre 2014.**



Aree tematiche: Infrastrutture Risorse idriche; Acqua per l'agricoltura; Acqua per l'energia; Approvvigionamento idrico e servizi igienico-sanitari; Acqua per l'ambiente.

La AfDB può estendere il supporto anche a infrastrutture non direttamente legate all'acqua come: gestione delle risorse naturali, silvicoltura, allevamento, o un focus più ampio acqua-energia-terra.

Criteri di ammissibilità

I candidati devono provenire da uno dei paesi membri regionali della Banca africana di sviluppo. Possono essere governi nazionali o locali; comuni; servizi di pubblica utilità; organizzazioni regionali, sub-regionali o settoriali (organizzazioni economiche regionali, bacini idrografici, ecc) e ONG. ONG e istituzioni accademiche sono ammissibili se c'è una partnership con altri tipi di organismi governativi ammissibili di cui sopra.

Modulistica e guidelines

27. BANDO – Al via il terzo (e ultimo) bando DGCS per le ONG

Il Comitato Direzionale della DGCS ha adottato la delibera relativa al nuovo **bando per i progetti promossi Ong a valere sui fondi 2015** che assegnerà circa 10 milioni per nuovi progetti di cooperazione. La pubblicazione in gazzetta ufficiale è avvenuta il 21 ottobre 2014, data dalla quale iniziano a decorrere i 45 giorni per la presentazione delle proposte. La scadenza sarebbe quindi il **5 dicembre 2014**. Le modalità di presentazione dei progetti, i formulari ed i facsimile da utilizzare sono disponibili sul sito internet della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo, www.cooperazioneallosviluppo.esteri.it. Il sito sarà utilizzato per ogni successiva comunicazione sull'argomento. Vengono confermate tutte le anticipazioni già pubblicate nei **post precedenti**; a queste si aggiungono l'indicazione dei tempi (scadenza a 45 giorni dalla pubblicazione in gazzetta) e il **limite di tre progetti per organizzazione** (come singole ONG, come capofila o come consorziate).

Il bando sarà organizzato in 4 lotti suddivisi come segue:



- **4.500.000 mln. € euro** (45% del totale) per l'Africa subsahariana, nei seguenti Paesi: Etiopia; Kenya; Mozambico; Niger; Senegal; Somalia; Sudan; Sud Sudan. Nell'ambito del presente lotto, costituiranno settori prioritari di intervento: salute, sicurezza alimentare e nutrizionale, tutela dei diritti, educazione e formazione professionale.
- **3.000.000 euro** (30% del totale) per il Mediterraneo e Medio Oriente, nei seguenti Paesi: Egitto; Libano; Palestina; Tunisia. Nell'ambito del presente lotto, costituiranno settori prioritari di intervento: tutela dei

diritti (in particolare delle donne e minori), educazione, formazione professionale, sostegno alla governance, sostegno al settore privato;

- **500.000 euro** (5% del totale) per Afghanistan e Pakistan, nei settori della tutela dei diritti (in particolare delle donne e dei minori) e del sostegno alla governance e società civile;
- **2.000.000 euro** (20% del totale) per il finanziamento, in ordine di graduatoria, dei progetti presentati in altri settori e/o altre aree geografiche e dei progetti non ammessi a finanziamento nell'ambito dei lotti di cui alle lettere precedenti.

Conformemente a quanto stabilito nelle Linee Guida triennali della Cooperazione Italiana, i progetti da realizzare in **Paesi non prioritari non potranno superare il 10% della dotazione finanziaria del bando (quindi 1 milione)**. Al raggiungimento di tale limite, i relativi progetti non potranno essere ammessi a finanziamento e saranno estromessi dalla graduatoria, anche nel caso in cui essi siano collocati in posizione utile ovvero nel caso in cui sia possibile la copertura solo parziale del finanziamento richiesto. Rottamato definitivamente l'applicativo web (no comment), i progetti si presenteranno **esclusivamente attraverso posta certificata (PEC)**.

Queste le caratteristiche dei co-finanziamenti e dei massimali:

La richiesta di contributo complessivamente non dovrà essere superiore a 1.500.000 Euro per progetti di durata triennale, a 1.000.000 Euro per progetti di durata biennale e 500.000 per progetti di durata annuale. Nel caso di progetti promossi congiuntamente da due o più ONG (progetti congiunti o consortili), il massimo contributo complessivo richiedibile è di 3.000.000 Euro per progetti di durata triennale, 2.000.000 Euro per progetti di durata biennale e 1.000.000 per progetti di durata annuale. **Il contributo MAE sarà pari al massimo al 70%** del costo totale del progetto; La partecipazione al finanziamento assicurata dalla ONG, sia con risorse proprie o di altri finanziatori, dovrà contenere una **componente monetaria pari almeno al 10% del costo totale del progetto**, secondo le modalità previste nella delibera operativa. [Scarica l'avviso pubblico.](#)

LE NOSTRE ATTIVITÀ ED INIZIATIVE

28. Meeting congiunto a Roma tra EDIC, CDE e comunicatori dei Fondi Strutturali

Il 30 e il 31 ottobre ai è svolto a Roma una due giorni di approfondimento dei temi europei diretta agli operatori della comunicazione comunitaria per il 2015 nonché un seminario congiunto per il rafforzamento della cooperazione tra gli stessi. Obiettivo del seminario organizzato dall'Unità Comunicazione DG REGIO della Commissione europea e dalla Rappresentanza della Commissione europea in Italia in collaborazione con il Dipartimento per lo Sviluppo Economico e Ministero del Lavoro e delle politiche Sociali, era rafforzare la rete e l'interazione tra chi si occupa di comunicare i fondi della politica di coesione. Al seminario erano perciò presenti sia i comunicatori dei programmi operativi (FESR, FSE) sia i responsabili dei centri Europe Direct e dei centri CDE, in modo da assicurare un migliore coordinamento in avvio della nuova programmazione 2014-2020.



29. Seminari INDIRE ed ISFOL sul programma Erasmus Plus



Il 6 e il 7 novembre pv si svolgeranno due seminari formativi sul programma ERASMUS+ rispettivamente organizzati a:

- Senigallia (organizzato dall'INDIRE) sulle azioni KA1 e KA2 adult education e school education.
- Roma (organizzato dall'ISFOL) sulle azioni KA2 Vet..

Prendono così il via le attività progettuali di Erasmus Plus, che quest'anno ha avuto più di qualche ritardo nell'attuazione. Il seminario dell'INDIRE prevede

nell'agenda, oltre alla discussione sulle questioni tecnico-gestionali del nuovo programma, anche il confronto sulle sinergie con la piattaforma eTwinning (scuola) e la nuova Piattaforma EPAL. Il seminario dell'Isfol, invece, è rivolto ai referenti dei 24 progetti selezionati ed è dedicato all'assistenza tecnica per supportare la gestione operativa e finanziaria dei progetti di Partenariato Strategico: l'evento è anche l'occasione per presentare l'attività di monitoraggio che verrà realizzata durante il ciclo di vita dei progetti - focus su [#ECVET](#) e [#WBL](#) (worked based learning).

30. Riunione annuale Eurodesk

È iniziata il 3 novembre e si concluderà il prossimo 6 novembre a Riccione la riunione annuale della rete nazionale italiana Eurodesk durante la quale sono organizzati seminari di formazione e di informazione rivolti agli stessi referenti locali. In particolare quest'anno sono previste una serie di interessanti sessioni formative con approfondimenti sul nuovo programma Erasmus Plus, azioni chiave 1 e 2, nonché sui nuovi strumenti informativi della rete Eurodesk. Maggiori informazioni saranno disponibili sulla nostra prossima newsletter.



I NOSTRI SPECIALI

31. Cinque accorgimenti collaudati perché il CV non finisca dritto nel cestino

Articolo di Tomaso Bulligan.



"Ho spedito centinaia di CV e niente, neanche un colloquio!"

"Sono obiettivamente un esperto ma nessuno mi prende a lavorare..."

"Ho un CV di sette pagine! Possibile che sia così difficile avere risposta?"

Se ti riconosci in almeno una di queste esclamazioni questo articolo è per te.

"Venire selezionati per un colloquio grazie al proprio curriculum non è facile. Le basi di come scrivere un CV di solito non vengono insegnate a scuola e manca un modello unico accettato a livello internazionale. Negli anni ho ricevuto decine di curriculum per le più svariate posizioni, dal volontariato sociale a incarichi tecnici di alto profilo, in Italia e all'estero, da italiani e non. In secondo luogo, io stesso ho inviato centinaia di CV alle istituzioni più disparate e in ogni angolo del mondo occidentale. Un tempo anch'io mi lamentavo di non ricevere l'attenzione che sentivo di meritare. Oggi invece sono le aziende a cercarmi. Senza dubbio ciò è anche merito della cura continua che pongo nel presentare al meglio il mio profilo. Siamo onesti: il curriculum perfetto non esiste. Non è solo questione di tenerlo aggiornato. C'è sempre un modo migliore di mettere in luce le proprie abilità, un formato più chiaro, un dettaglio da

sistemare. Oltre a questo, il curriculum non è che una parte della nostra immagine professionale. Tuttavia alcuni semplici accorgimenti possono essere di grande aiuto nel migliorare le possibilità che il nostro CV non finisca direttamente nel cestino.”

1. Soddisfare i requisiti

Gli annunci di lavoro indicano sempre alcuni requisiti fondamentali. Senza queste caratteristiche minime un candidato non verrà mai preso in considerazione. Se vengono richiesti almeno cinque anni di esperienza, quattro non basteranno e i candidati con sei saranno favoriti. Ottima conoscenza della lingua inglese significa “fluent”, quindi “good” sarà troppo poco e la forma del CV peserà moltissimo. Oltre ai requisiti fondamentali, gli annunci elencano una serie di responsabilità. Il CV avrà tante più possibilità di passare la selezione quanto più saranno chiari i riferimenti a queste responsabilità e a come il candidato le possa affrontare con successo. Semplifichiamo il discorso con un esempio ridotto ai minimi termini.

- **Annuncio:** Autista per accompagnamento clienti VIP prestigiosa azienda zona Milano, minimo tre anni di esperienza, ottimo inglese, conoscenza altre lingue vantaggiosa.
- **Candidati:**
 - Laura, tre anni autista di scuolabus zona Milano, maturità classica, insegnante volontaria di inglese per stranieri.
 - Maurizio, due anni di esperienza di lavoro stagionale come autista per importante festival culturale, studente di ingegneria meccanica, ottimo inglese, buono spagnolo.
 - Said, cittadino italiano residente a Milano, maturità scientifica, cinque anni autista per grande catena alberghiera, bilingue italiano-arabo, inglese C2 certificato.
 - Bruna, assistente amministrativa, impiegata dell'anno 2012, laureata in economia e commercio, esperta suite Office, bella presenza.
- **Impressioni:**

Laura soddisfa i requisiti di base e passa la preselezione. Viene invitata a un colloquio se l'urgenza è molta e la concorrenza scarsa, la si tiene di riserva in caso contrario.

Maurizio non possiede almeno tre anni di esperienza come autista. Riceve una mail di cortesia o viene ignorato.

Said soddisfa ed eccede i requisiti dell'annuncio. Viene invitato a un colloquio.

Bruna manda curriculum a caso e perciò viene totalmente ignorata.

2. Essere esaustivi ma concisi

La quantità di tempo che un selezionatore dedica a un singolo CV è inversamente proporzionale al numero di CV ricevuti. Ossia più grande è il numero dei curricula, minore sarà il tempo per leggerli. Il candidato avrà tutto l'interesse a riassumere le proprie caratteristiche nel modo più chiaro e sintetico possibile per catturare e mantenere l'attenzione. Continuando con l'esempio di prima, ecco tre modi diversi di presentare la stessa esperienza come autista.

- **Opzione 1**

Excellence Srl, Autista, 2011-pres.

 - Accompagnamento clienti
 - Clientela italiana e internazionale
 - Puntualità e rispetto delle norme di sicurezza
- **Opzione 2**

Excellence Srl, Autista a chiamata, 2011-pres.

 - Accompagnamento clienti aziendali
 - Clienti italiani ed europei
 - Riconosciuto per puntualità e rispetto delle norme di sicurezza
- **Opzione 3**

Excellence Srl, Autista a chiamata 24/7, 2011-pres.

 - Accompagnamento di oltre 50 clienti al mese
 - Quadri e dirigenti di ditte italiane ed europee
 - Premiato Autista dell'Anno 2013 per puntualità e rispetto delle norme

L'opzione 1 non fa altro che riportare le mansioni richieste dal ruolo.

L'opzione 2 entra più nel dettaglio ma resta vaga.

L'opzione 3 fornisce dati che rispondono alle domande esplicite ed implicite del selezionatore. Quanto lavora? Con che tipo di clientela? Cosa dicono di lui?

Un altro modo di facilitare il lavoro di chi legge il CV è quello di limitarne la lunghezza a massimo due pagine. Ciò è ancor più vero nei paesi anglosassoni dove superare questa lunghezza viene visto come mancanza di capacità di sintesi. Un modo semplice di ridurre le dimensioni del curriculum è quello di eliminare le esperienze che abbiano poco o niente a che fare con la posizione per cui ci si candida.

3. Scrivere un'accompagnatoria

Spedire un CV come allegato senza una riga di accompagnamento è segno di pigrizia e cattiva educazione. E' l'equivalente di entrare in un ufficio, sbattere il curriculum sul tavolo, girare i tacchi e andarsene. Certo, molte aziende usano programmi di screening che selezionano i CV in base a parole chiave e altri fattori, ma spesso sono persone in carne e ossa a ricevere le candidature. Queste si faranno subito un'idea negativa del candidato e solo un CV stellare potrà sperare di passare alla fase successiva. La buona norma è quella di rivolgersi alla persona che ha pubblicato l'annuncio o al responsabile delle risorse umane. Se non si conosce il nome è spesso sufficiente telefonare in azienda e chiedere a chi si debba indirizzare il CV. Un'altra regola è quella di riferirsi chiaramente all'annuncio. Molte aziende sono alla continua ricerca di diverse figure professionali. Non è compito del selezionatore scoprire a quale posizione sia più adatto il candidato. Il modo in assoluto migliore di presentarsi è quello di scrivere una lettera di motivazione in cui si spieghi il perché della candidatura dal punto di vista dell'azienda.

Ecco un semplice esempio per la nostra posizione di autista:

*"Gentile Dott.ssa Rossi,
Con la presente invio la mia candidatura per la posizione di "Autista per accompagnamento clienti VIP" (rif. AB123456).
Ecco tre buoni motivi per cui credo di essere la persona che state cercando.*

- *Cinque anni di esperienza come autista per i clienti del Megalbergo*
- *Cittadino milanese con ottima conoscenza della città*
- *Italiano e arabo madrelingua, ottimo inglese certificato da UK College*

*Sarei felice di mettere le mie abilità al vostro servizio per mantenere alta la reputazione della vostra azienda.
In attesa di vostro cortese riscontro, porgo
Cordiali saluti
Said Bianchi
said.bianchi@gmail.com
333 4455667"*

4. Usare un recapito rispettabile

L'indirizzo da cui si invia il curriculum deve esso stesso offrire un'immagine di professionalità. Non è necessario avere un proprio dominio @cognome.com per fare buona impressione, ma con un indirizzo email o un alias non professionali si parte decisamente con il piede sbagliato. Così said.bianchi@gmail.com, sbianchi@hotmail.com, said@bianchi.it saranno tutti indirizzi perfettamente accettabili quando abbinati all'alias "Said Bianchi". Ma una mail che provenga da "Festaiolo Vagabondo" con indirizzo said@bianchi.com? O da "Said Bianchi", rosposelvaggio@aruba.it? Questo è un errore molto comune ed estremamente facile da rimediare. Aprire un nuovo account email è infatti rapidissimo e gratuito.

5. Eliminare gli errori

Il CV è il proprio biglietto da visita. Gli errori vanno ricercati ed eliminati con meticolosità: bisogna controllare ogni dettaglio. Per correggere gli errori di battitura è utile stampare una copia e leggerla a rovescio, ossia dall'ultima riga alla prima. Cosa succederà a un CV con scritto "attnazione ai dettagli", "capacità di analisi" o "ottime abilità linguistiche"? Come avrai capito, nel mondo del lavoro il come ci si presenta è molto più importante della quantità di CV che si inviano. Questo è ancora più vero adesso che in molti settori l'offerta supera di gran lunga la domanda. Spero che questi consigli ti siano d'aiuto nella tua ricerca.

(Fonte: italiansinfuga.com)



Europe Direct Basilicata
vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza (Italy)
tel. +39.0971.23300
tel./fax. +39.0971.21124
mail: euro-net@memex.it
web: www.synergy-net.info



**Newsletter
"Scopri l'Europa
con noi"**

**Numero 21
Anno X**

05 novembre 2014

EDITORE

Euro-net
Vicolo Luigi Lavista, 3
85100 Potenza
Tel.0971.23300
Fax 0971.21124
euro-net@memex.it

DIRETTORE

Imbesi Antonino

REDAZIONE

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara*

PROGETTO GRAFICO

*Imbesi Antonino
Santarsiero Chiara
D'Andrea Andrea*

SEGRETERIA

Santarsiero Chiara

MODALITÀ DIFFUSIONE

*Distribuzione gratuita
a mezzo internet ed
e-mail curata dalla
associazione Euro-net*

INTERNET

www.synergy-net.info